

Giornata Mondiale dei Poveri, Rimini 'apparecchia' due mense con gli indigenti

Attualità - 15 novembre 2018 - 12:39



Non solo pane ma dignità. Rimini accoglie con gioia la proposta di papa Francesco e domenica 18 novembre rilancia la **Giornata Mondiale dei Poveri**. La Giornata mondiale dei poveri viene celebrata ogni anno (questo è il secondo) nella 33^a Domenica del Tempo Ordinario.

Il logo che accompagna la Giornata mostra la dimensione della reciprocità. Si nota una porta aperta e sul ciglio si ritrovano due persone. Ambedue tendono la mano; una perché chiede aiuto, l'altra perché intende offrirlo. In effetti, è difficile comprendere chi tra i due sia il vero povero. O meglio, ambedue sono poveri. Chi tende la mano per entrare chiede condivisione; chi tende la mano per aiutare è invitato a uscire per condividere. Sono due mani tese che si incontrano dove ognuna offre qualcosa. Braccia che esprimono solidarietà e provocano a non rimanere sulla soglia, ma ad andare incontro all'altro. Il povero può entrare in casa, una volta che dalla casa si è compreso che l'aiuto è la condivisione.

La **Diocesi di Rimini** celebra la Giornata, intitolata "Questo povero grida, il Signore lo ascolta", con un evento diocesano **domenica 18 novembre 2018**, invitando inoltre calorosamente tutte le comunità a programmare eventi e progetti. Molte sono le iniziative parrocchiali di cui si ha già notizia.

A livello cittadino, i poveri sono tutti invitati alla **S. Messa alla chiesa di San Giuseppe al Porto**, a Rimini, presieduta dal Vescovo di Rimini, **alle ore 11, domenica 18 novembre**. Alla liturgia eucaristica seguirà il **pranzo comunitario presso gli ampi locali sottostanti alla Chiesa di San Giuseppe al Porto**. Si tratta di un appuntamento reso possibile dal fattivo contributo di **Caritas diocesana, Associazione Papa Giovanni XXIII, Capanna di Betlemme e Opera S. Antonio**, oltre alla preziosa collaborazione della **Protezione Civile** (per gli aspetti organizzativi) e della **Chiesa Ortodossa rumena** che attualmente utilizza gli spazi di Sant'Agnese.

A tavola, tra gli altri, ci sarà anche il Vescovo, mons. Francesco Lambiasi, oltre ad una schiera di volontari espressi dalle quattro realtà che hanno organizzato l'iniziativa: queste persone

serviranno a tavola.

Sono stati invitati anche amministratori, politici, persone che occupano ruoli di responsabilità, oltre ai diaconi e ai seminaristi riminesi, e i rappresentanti delle confessioni religiose presenti a Rimini e di altre fedi.

I primi destinatari del pranzo sono le persone accolte o ospiti delle due mense cittadine (mensa Caritas e mensa dei frati di Santo Spirito) e della Capanna di Betlemme. **Sono attesi a tavola almeno 300 ospiti.**

“Mi unisco all’auspicio di Papa Francesco perché questa nuova Giornata Mondiale, diventi un richiamo forte alla nostra coscienza credente affinché siamo sempre più convinti che condividere con i poveri ci permette di comprendere il Vangelo nella sua verità più profonda. – **sono parole del Vescovo di Rimini** – I poveri non sono un problema: sono una risorsa a cui attingere per accogliere e vivere l’essenza del Vangelo”.

La Giornata prosegue alle ore 15 con una festa con canti, testimonianze, sketch (molti protagonisti saranno gli stessi indigenti) e messaggi sul tema della Giornata stessa. Una importante anteprima della Giornata è in programma **venerdì 16 novembre**. Si tratta della **Veglia** organizzata dalle ore 21 presso la chiesa della comunità delle Clarisse, a San Bernardino, nel centro storico di Rimini. Dopo la Veglia, che prenderà in esame i tre verbi suggeriti dal Papa (*gridare, rispondere, liberare*) su proposta di Caritas e Papa Giovanni XXIII, seguirà un ulteriore segno di condivisione: un gruppo di giovani condividerà la notte dei senza tetto. L’invito è aperto ai giovani di tutte le parrocchie, associazioni e movimenti ecclesiali.

La Diocesi, inoltre, invita caldamente **ogni comunità parrocchiale** a celebrare adeguatamente questa giornata secondo i desideri del Papa. Con la sensibilità, le possibilità e l’inventiva propria di ciascuna realtà. A questo riguardo, il Vescovo di Rimini ha inviato personalmente **una lettera** a tutti i sacerdoti, alle comunità parrocchiali e ai responsabili delle diverse comunità religiose e associative.

Tra le varie proposte che costellano la Giornata, c’è anche quella di accompagnare fisicamente (e magari andare a prenderli direttamente nei luoghi dove abitano) i poveri alla messa a San Giuseppe al Porto, e nei due momenti cittadini, ma anche nelle varie parrocchie.

“Non solo una buona azione ma riconoscimento di una dignità” rilancia il Vicario generale, don Maurizio Fabbri in relazione a questo appuntamento. “Con l’idea di creare delle occasioni concrete di incontro, e non solo di assistenza, perché il povero è una persona e non un problema e per aiutarlo davvero bisogna riconoscerlo come un fratello e una sorella che diritto anch’esso a tutto ciò che desideriamo per noi stessi”.